



***Alla c.a. della Presidente dell'Assemblea nazionale del Partito Democratico
Valentina Cuppi***

OGGETTO: Ordine del giorno «Voto fuori sede: un impegno per il Partito democratico» da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea nazionale del Partito democratico del 17 aprile 2021.

Promotori: Comitato «Voto dove Vivo»

Firmatari, componenti l'Assemblea nazionale: Russo Sara, Agolino Guglielmo, Barli Federico, Bocciardi Giuseppe, Bruno Bossio Enza, Bulgarelli Ines, Campanardi Marianna, Castagna Francesca, Ceccanti Stefano, Ciaruffoli Manuela, Converti Nella, Corsini Claudia, Di Girolamo Giulia, Di Lucrezia Daniele, Eusebi Giovanni, Falà Jacopo F., Franchi Gianmarco, Giacomo Pigni, Giambuzzi Enrico M., Grammatico Mirko, La Noce Alessandro, Lavolta Enzo, Lepore Matteo, Lessi Aurora, Li Calzi Roberta, Longo Matteo, Maccagnani Sergio, Madia Maria Anna, Mangialardi Maurizio, Mastrovincenzo Antonio, Minardi Renato, Morani Alessia, Pacini Lorenzo, Pedinelli Margherita, Piccoli Nardelli Flavia, Pini Giuditta, Pollarini Tommaso, Rettegno Tommaso, Saluzzo Alberto, Sanna Federica, Skenderi Davide, Tajani Cristina, Testa Giovanni, Toniolo Arianna, Trebbi Deborah, Verducci Francesco.

L'Assemblea nazionale del Partito democratico, in sede di discussione del terzo punto dell'ordine del giorno dell'adunanza del 17 aprile 2021 «Esame ed eventuale voto Ordini del giorno, mozioni»

PREMESSO CHE:

- la legislazione elettorale italiana non prevede un meccanismo che consente agli elettori che si trovino alla data delle elezioni in un Comune diverso da quello in cui risultano iscritti nelle liste elettorali di esercitare validamente il loro diritto di voto nel luogo in cui vivono;
- tale lacuna normativa rappresenta un'anomalia nella nostra legislazione elettorale che costringe lavoratori e studenti fuori sede a dover necessariamente far rientro nel luogo di residenza per poter validamente esercitare il proprio suffragio, facendosi carico degli ingenti costi di trasporto e affrontando le non meno rilevanti difficoltà organizzative;
- nelle legislazioni elettorali di molti Paesi europei sono previste modalità per l'esercizio del diritto di voto a distanza (attraverso, ad esempio, il voto postale o il voto anticipato) tanto per le elezioni a livello nazionale, quanto per le elezioni regionali o amministrative;
- l'emergenza pandemica ha notevolmente aggravato la situazione degli elettori fuori sede, i quali, nell'affrontare i viaggi per tornare nel Comune di residenza in occasione delle prossime tornate elettorali, aumenteranno il loro rischio di esposizione all'infezione da SARS-CoV-2.

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 6 maggio 2015, n. 52 (*Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati*) ha introdotto l'art. 4-bis nella Legge 27 dicembre 2001, n. 459 (*Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero*), il quale ha esteso l'esercizio del voto per corrispondenza – dapprima riservato solo ai nostri connazionali residenti all'estero –



anche ai cittadini italiani che si trovino temporaneamente in un Paese straniero per “*motivi di lavoro, di studio, di cure mediche*”;

- risulta depositato alla Camera dei deputati il progetto di legge a prima firma Marianna Madia (A.C. 1714) recante «*Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di assenza per motivi di studio, lavoro o cura e delega al Governo per la sperimentazione di sistemi telematici di votazione*»;

IMPEGNA IL PARTITO DEMOCRATICO A:

- sostenere il progetto di legge A.C. 1714 a prima firma Marianna Madia, depositato alla Camera dei deputati e supportato dal comitato «Voto dove Vivo», affinché si acceleri sulla discussione e sull'approvazione di tale proposta di legge.
- aprire una discussione politica su una necessaria riforma della legge elettorale volta ad introdurre, nel rispetto dell'art. 48, comma 2, Cost., delle modalità per l'esercizio del diritto di voto in un Comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali in occasione delle elezioni politiche, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, dei referendum *ex art.* 75 e 138 Cost. e delle elezioni regionali e amministrative.